

SELPRESS  
www.selpress.com

Direttore Responsabile  
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata  
498.438

» | **L'intervista** Il direttore del «Foglio»: il comportamento di Tremonti mi ha sorpreso

## «Dia le dimissioni e Silvio le rifiuti»

### Ferrara: ingenuità e sciatterie, ora è necessario che si scusi

ROMA — A questo punto lei, Giuliano Ferrara, pensa che il ministro Tremonti dovrebbe dimettersi?

«Dovrebbe offrire le sue dimissioni a Berlusconi. E Berlusconi dovrebbe respingerle. Ora per il governo è meglio che Tremonti resti».

Sul giornale che dirige, «Il Foglio», ha scritto che Tremonti avrebbe fatto bene a scusarsi.

«Chi occupa posti pubblici deve ammettere responsabilità ed errori: è la base del rapporto di fiducia nei suoi confronti. Nelle democrazie nordiche è pratica diffusa».

**Tremonti non si è scusato.**

«Ha tenuto un comportamento inaudito e l'ha giustificato in modo ancor più inaudito. Ha mortificato se stesso con spiegazioni risibili, tipo: sono troppo ricco per rubare».

Ha detto che è andato nella casa di Campo Marzio perché nella caserma della Finanza si sentiva spiato.

«Chi può credere a una storia così?».

**Non doveva andare in quella casa con il suo assistente Milanese?**

«Sono rimasto sorpreso per l'ingenuità. Ma affitti un appartamento con regolare contratto! O prenoti un albergo! Aveva altro a cui pensare, però ha dimostrato una certa sciatteria».

**E la scelta di mettersi al fianco Milanese?**

«Vedremo gli sviluppi dell'inchiesta. Certo, non viene fuori il ritratto di un ministro che sa scegliere collaboratori con un certo gusto nei consumi e con un contegno non trasandato».

**Lei definisce Tremonti «uomo intelligente e scaltro».**

«Mi piace il suo carattere forte, gli ho dato atto di saper dire "no". Anche se non è stato in grado di far ripartire la crescita economica».

**Stavolta quel carattere non ha funzionato?**

«Un carattere tignoso non può arrivare a negare la realtà, ad apparire in tv e sui giornali come una mammoletta. Un carattere orgoglioso si difende anche chiedendo pubblicamente scusa. Questione di stile».

**Forse ha temuto che dopo le scuse avrebbe dovuto lasciare la scena.**

«Prima vengano le scuse e poi, su quella base, si prende la decisione sul futuro. Ma chi è abituato a bacchettare tutti, trova difficoltà a cospargersi il capo di cenere».

**Dietro alcuni comportamenti ci può essere mania di persecuzione?**

«Un po' paranoico Tremonti lo è sem-

pre stato: teme troppo le ombre».

**Quindi, niente scuse. E adesso che succede?**

«Una franca ammissione avrebbe circoscritto il fatto. Le mancate scuse daranno spazio agli spregiatori, ai pettegoli, a chi vorrà colpire Tremonti».

**Resisterà?**

«Non so. Se resiste, gli resisterà un alone di negatività, come un grumo non sciolto».

**L'ipotesi che Tremonti diventi premier è tramontata?**

«Molto indebolita, direi».

**Berlusconi sarà soddisfatto.**

«Questa vicenda non fa comodo a Berlusconi. La corrosione del ministro dell'Economia non conviene al governo».

**Sul «Foglio» lei se l'è presa anche con il segretario del Pd, Bersani.**

«Avrebbe dovuto chiedere scusa. Pure lui».

**Per l'inchiesta su Penati?**

«Credo che Penati sia un solido funzionario del vecchio Pci, che a ~~SESTO~~ ha gestito un sistema di potere».

**Bersani ha minacciato denunce di massa.**

«Invece, doveva dire: mi dispiace, avrei dovuto scegliere persone più a prova di indagine. Spiegare la telefonata con cui mise in contatto Penati e l'imprenditore ~~CAVO~~. Il premier inglese Cameron ai Comuni ha affermato: ho sbagliato ad assumere un ex direttore di Murdoch».

**Neanche Berlusconi ha mai chiesto scusa.**

«Né Craxi, né D'Alema. Io ho criticato anche Berlusconi: per esempio, quando la Moratti attaccò Pisapia con un'accusa falsa, dissi in tv che si doveva fare ammenda».

**In Italia i politici vogliono apparire infallibili.**

«È una forma di delirio di onnipotenza. E riguarda tutta la nostra classe dirigente: imprenditori, giornalisti... Lancerei una grande campagna di educazione civica: imparate a chiedere scusa!».

**Andrea Garibaldi**

agaribaldi@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Questa vicenda non fa comodo a Berlusconi. La corrosione del ministro dell'Economia non conviene al governo**

**Giornalista**

Giuliano Ferrara, 59 anni, già ministro per i Rapporti con il Parlamento del primo governo Berlusconi, dirige *Il Foglio* dal 1996

